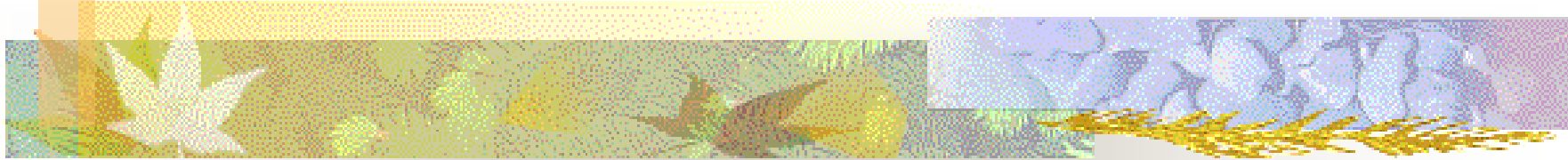


Il Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (P.A.N.)



Inquadramento generale, Formazione ed Informazione

REGIONE PIEMONTE – SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE – PIERO CORDOLA



Il PAN – Inquadramento generale

- Obiettivo del PAN è ridurre i rischi e gli impatti derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità.



Il PAN — Inquadramento generale

- Direttiva 2009/128/CE
- D.lgs. n. 150/2012
- DM 22 gennaio 2014 – Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. N. 150/2012
- Pubblicato sulla G.U. n. 35 del 12.02.2014



Il PAN — Inquadramento generale

- Ricaduta su tutto il comparto agricolo
- Riorganizza un sistema già parzialmente attivo
- Amplia la platea dei soggetti interessati all'utilizzo del cd “patentino”



Il PAN — Inquadramento generale

■ Obiettivi specifici del Piano

- Crescita e miglioramento generale del comparto produttivo agricolo
- Sicurezza degli operatori
- Sicurezza dell'ambiente
- Sicurezza dei consumatori e della popolazione in generale



Il PAN — Inquadramento generale

- **Forte coinvolgimento operativo della P.A.**
 - Monitoraggi e fornitura dati Difesa Integrata
 - Controllo attrezzature
 - Formazione e Informazione
 - Ricerca



Il PAN — Inquadramento generale

In Piemonte già da decenni si lavora
per far crescere ed indirizzare il
comparto agricolo nell'ottica
indicata dal PAN


Il PAN – Inquadramento generale – Azioni -1

- **A – Azioni**
- A1 - Formazione e prescrizioni per gli utilizzatori, i distributori e i consulenti agricoli (artt. 7, 8, 9 e 10 del D.lgs 150/2012)
- A2 – Informazione e sensibilizzazione (art.11 del D.lgs 150/2012)
- A3 – controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari (art. 12 del D.lgs 150/2012)
- A4 – Irrorazione aerea (art. 13 del D.lgs 150/2013)



Il PAN — Inquadramento generale — Azioni - 2

- A5 – Misure specifiche per la tutela dell’ambiente acquatico e dell’acqua potabile e per la riduzione dell’uso di prodotti fitosanitari in aree specifiche (rete ferroviaria e stradale, aree frequentate dalla popolazione, aree naturali protette) (artt. 14 e 15 del D.lgs 150/2012)
- A6 – Manipolazione e stoccaggio dei prodotti fitosanitari e trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze (art. 17 del D.lgs 150/2012)
- A7 – Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari (artt. 18, 19, 20 e 21 del D.lgs 150/2012)



Il PAN – Inquadramento generale – Strumenti di accompagnamento


B – Indicatori – Strumenti per la verifica del raggiungimento degli obiettivi (art 6 D.lgs 150/2012) – Indicatori prioritari, specifici, di rischio

C – Monitoraggio

C1 - monitoraggio delle sostanze attive fitosanitarie nelle acque superficiali e sotterranee

C2 – Monitoraggio dei prodotti fitosanitari e dei relativi residui negli alimenti

D – Ricerca e sperimentazione a supporto del Piano e Alta formazione



II PAN – Inquadramento generale – Strumenti di accompagnamento

E - Modalità di coordinamento per le attività di controllo:

- a) attraverso emanazione di linee guida sui controlli
- b) piano nazionale annuale per il coordinamento delle attività di controllo

F - Misure di coordinamento per l'attuazione e l'aggiornamento del Piano

A livello nazionale (relazione con la UE) e a livello locale (Regioni e Province Autonome)



Il PAN — Inquadramento generale —

- **G - Manuali di riferimento esistenti o in corso i elaborazione**

I manuali saranno disponibili sul sito del PAN, predisposto dai Ministeri competenti.

- **H - Risorse finanziarie**

Per ciascuna delle azioni previste dal Piano possono essere attivati appropriati strumenti di sostegno, al fine di incentivarne l'attuazione, con esclusione delle azioni obbligatorie.

Il PAN – Inquadramento generale – Tempi di entrata in vigore

Difesa Integrata	Difesa integrata obbligatoria per utilizzatori professionali	01.01.2014
Formazione	Istituzione nuovo sistema formazione	26.11.2014
	Entrata a regime nuovo sistema	26.11.2015
Tutela acque e aree protette	Predisposizione da parte Regioni di idonee misure sulla base delle Linee Guida nazionali (da emanare entro 13.02.2015)	13.02.2016
Controllo funzionale	Termine primo controllo su macchine irroratrici ed attrezzature trattamento	26.11.2016



Il PAN – Inquadramento generale –

- Adempimenti obbligatori
- Adempimenti volontari (incentivabili)

Eccezioni al finanziamento di sole azioni volontarie:

- Formazione
- Consulenza in appoggio alle aziende che non possono accedere in modo costante e continuativo ai dati di monitoraggio e agrometeorologici a supporto della Difesa integrata obbligatoria



Azione 1 - FORMAZIONE

■ DGR n. 44-645 del 24.11.2014

Applicazione in Piemonte del Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014 – “Adozione del Piano d’Azione Nazionale (PAN) per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell’art. 6 del D.Lgs. n. 150/2012”. Disposizioni procedurali sul nuovo sistema di formazione obbligatorio degli utilizzatori professionali, dei distributori e dei consulenti finalizzato al rilascio ed al rinnovo dei relativi certificati di abilitazione.



Formazione

- Formazione di base
- Aggiornamento continuo

Concepita in modo dinamico

Coinvolgimento di attori diversi

Utilizzo di strumenti innovativi

Maggiori stimoli per chi frequenta i corsi



Formazione indirizzata a:

- Utilizzatori professionali;
- Distributori;
- Consulenti,

finalizzata al rilascio dei certificati di abilitazione previa frequenza ad un corso di formazione e superamento di un esame mediante somministrazione di test.



Requisiti di accesso ai corsi

- Utilizzatori professionali

Possono accedere ai corsi i soggetti con 18 anni compiuti che utilizzano i prodotti fitosanitari nel corso di un'attività professionale, compresi gli operatori e i tecnici, gli imprenditori e i lavoratori autonomi, sia nel settore agricolo sia in altri settori.



Requisiti di accesso ai corsi

- Consulenti

Possono accedere ai corsi i soggetti con età minima di 18 anni in possesso di diplomi o lauree in discipline agrarie e forestali, anche triennali.



Requisiti di accesso ai corsi

■ Distributori

Possono accedere ai corsi i soggetti con età minima di 18 anni in possesso di diplomi o lauree, anche triennali, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, ambientali, chimiche, mediche e veterinarie.



Utilizzatori non professionali

- Gli utilizzatori non professionali, che non possiedono il certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo potranno acquistare esclusivamente prodotti che recano in etichetta la specifica dicitura:

**PRODOTTO FITOSANITARIO DESTINATO
ESCLUSIVAMENTE**

AGLI UTILIZZATORI NON PROFESSIONALI

Il Ministero deve però ancora redigere l'elenco di questa tipologia di prodotti fitofarmaci

Formazione - Durata

Corsi primo rilascio

Certificato di abilitazione per acquisto ed utilizzo prodotti fitosanitari per uso professionale Rilasciato da Province (o Ente competente)	20 ore
Certificato di abilitazione alla vendita Rilasciato dal Dipartimento Prevenzione delle ASL	28 ore
Certificato di abilitazione alla consulenza nell'ambito della difesa integrata delle colture Rilasciato dalle Province (o Ente competente)	28 ore



Tipologia iniziative formative

- Corsi di formazione:
 - Finanziati in ambito FEASR (sia modulo di base (20 ore), sia modulo specifico per distributori e consulenti (8 ore)).
 - Non finanziati in ambito FEASR (sia modulo di base (20 ore), sia modulo specifico per distributori e consulenti (8 ore) – Deliberazione Quadro regionale per modalità presentazione domande riconoscimento dei moduli e crediti formativi.



Tipologia iniziative formative

- Argomenti definiti nell'Allegato I del PAN
- Modulo formativo comune alle tre tipologie di utenti (20 ore)
- Modulo specifico per distributori e consulenti (8 ore)
- Addestramento pratico
- Maggior spazio a tecniche di difesa integrata

Argomenti definiti nell'Allegato I

- Legislazione
- Pericoli e rischi associati (P.F. illegali, tossicità ecc).
- Strategie e tecniche difesa integrata
- Valutazione comparativa e scelta dei P.F.
- Uso, stoccaggio e smaltimento dei P.F.
- Corretto uso dispositivi DPI
- Distribuzione dei P.F.
- Gestione e manutenzione attrezzature
- Rischi ambientali
- Registro dei trattamenti



Formazione – Primo rilascio

- Modulo di 20 ore = 20 Crediti formativi
- Riconoscimento di 1 credito formativo del Corso per RSPP di 32 ore per la parte attinente le caratteristiche e scelta dei DPI (Sicurezza)
- Modulo specifico di 8 ore = 5 Crediti formativi



Soggetti Gestori dei corsi

- **Corsi FINANZIATI dalla Regione:**
- Enti o Organizzazioni pubblici o privati che hanno i seguenti requisiti:
 - Scopo della Formazione inserito nello Statuto o nell'Atto Costitutivo
 - Accreditemento rilasciato dalla Regione Piemonte, Direzione Istruzione Formazione professionale e Lavoro
- **Corsi NON FINANZIATI dalla Regione:**
 - Enti accreditati
 - Ordini e Collegi professionali
 - Università
 - ASL



ESAME PER RILASCIO CERTIFICATO AGLI UTILIZZATORI PROFESSIONALI

- L'esame è collegato al corso per gli utilizzatori (modulo base di 20 ore) ed è organizzato dal Soggetto gestore.
- Coloro che hanno frequentato il modulo base di 20 ore per un monte ore non inferiore al 75% (15 ore), sono ammessi a sostenere l'esame consistente nella compilazione di un test effettuato alla presenza di una apposita commissione, nominata dall'Ente competente:
 - - un dipendente dell'Ente competente per territorio, che svolgerà le funzioni di Presidente;
 - - il Responsabile del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (S.Pre.S.A.L.) dell'Azienda Sanitaria Locale - competente per territorio o suo delegato;
 - - il Responsabile del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione (S.I.A.N.) dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio o suo delegato;
 - - un rappresentante del Soggetto gestore dei corsi.

ESAME PER RILASCIO CERTIFICATO AI DISTRIBUTORI E CONSULENTI

- L'esame è collegato al corso costituito dal modulo di base di 20 ore ed al modulo specifico per consulenti e distributori ed è organizzato dal Soggetto gestore.
- Coloro che hanno frequentato il modulo base di 20 ore nonché il modulo specifico di 8 ore per distributori e consulenti, per un monte ore non inferiore al 75%, sono ammessi a sostenere l'esame consistente nella compilazione di un questionario effettuato alla presenza di una apposita commissione, nominata dall'Ente competente, composta da:
 - - un dipendente dell'Ente competente per territorio, che svolgerà le funzioni di Presidente;
 - - il Responsabile del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (S.Pre.S.A.L.) dell'Azienda Sanitaria Locale - competente per territorio o suo delegato;
 - - il Responsabile del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione (S.I.A.N.) dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio o suo delegato;
 - - un rappresentante del Soggetto gestore dei corsi.



ESAME PER RILASCIO CERTIFICATO AI DISTRIBUTORI E CONSULENTI

- La richiesta per sostenere l'esame deve essere indirizzata all'Ente competente per territorio.
- La quota di partecipazione a carico dell'esaminando verrà definita, per i corsi finanziati in ambito PSR, nei singoli bandi; per tutti gli altri casi la quota potrà essere stabilita tenendo conto del numero dei soggetti richiedenti la verifica.


Formazione – Rinnovo dei Certificati

- Durata corsi: 12 ore per tutte e tre le tipologie di utenti
- Aggiornamento su:
 - Nuove tecniche
 - Nuove molecole/prodotti
 - Nuove avversità
- Aggiornamento continuo nell'arco dei 5 anni
- Sistema a crediti formativi (1 ora corso = 1 CF)
- Esame non più previsto



Rinnovo dei Certificati di abilitazione per utilizzatori professionali, distributori, consulenti

- Il rinnovo dei Certificati avviene attraverso il cumulo di 12 Crediti formativi, in 5 anni, frequentando corsi/ moduli formativi/ seminari riconosciuti dalla Regione.
- I corsi o seminari vertono sulle materie contenute nell'allegato I del DM 22.1.2014 – Corsi di aggiornamento.



Rinnovo dei Certificati di abilitazione per utilizzatori professionali, distributori, consulenti

- Le diverse iniziative cui ha partecipato l'utente, oltre a raggiungere i crediti previsti, devono tenere conto degli argomenti elencati nell'allegato 1 del DM 22.1.2014 – Corsi di aggiornamento.

Procedura informatica per la gestione dei crediti formativi

- Al fine di gestire il sistema di crediti formativi riguardanti sia il rilascio sia il rinnovo dei certificati per utilizzatori, consulenti e distributori, la Regione provvederà, attraverso il CSI Piemonte, alla realizzazione di una procedura informatica specifica per la registrazione dei corsi, moduli formativi o seminari riconosciuti ed i relativi crediti formativi assegnati.



Procedura informatica per la gestione dei crediti formativi

- Inoltre la procedura informatica gestirà gli elenchi dei partecipanti a tali iniziative con l'assegnazione dei relativi crediti formativi acquisiti da ciascun partecipante.
- Enti competenti e ASL potranno verificare l'effettivo cumulo di crediti per ciascun utente attraverso tale procedura informatica.



Formazione

- Nuove tipologie di approccio
es: Corsi FAD/e-learning

Capacità di interessare maggiormente gli utenti

Far passare il messaggio sull'importanza
degli argomenti trattati

Fornire spunti di crescita tecnica, economica e produttiva



Formazione - Formatori

- Possibilità da parte dei Ministeri di attivare percorsi formativi finalizzati ad uniformare i contenuti e la metodologia didattica
- Regioni possono concordare a livello territoriale con Università e Istituti Agrari specifiche attività formative/seminari volti a favorire la formazione di figure professionali adeguate ai compiti e agli obiettivi del Piano



Formazione - Formatori

- Aggiornamento consulenti attraverso la Misura 1 PSR (in passato – Misura 111 azioni regionali)
- Predisposizione di una Piattaforma e-learning dedicata
- Coinvolgimento di Ordini e Collegi professionali per l'aggiornamento dei consulenti



Formazione - Consulente

“Il certificato di abilitazione alla consulenza è requisito obbligatorio per svolgere attività di consulenza nell’ambito della difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari, indirizzata anche alle produzioni integrata e biologica, all’impiego sostenibile e sicuro dei prodotti fitosanitari e ai metodi di difesa alternativi”



Formazione - Consulente

- Il Certificato di abilitazione per consulenti viene rilasciato ai soggetti che siano in possesso di diplomi o lauree in discipline agrarie, forestali, previa frequenza dello specifico corso di formazione e successivo esame.



Formazione - Consulente

- Il certificato di abilitazione all'attività di consulente vale anche come certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari e, fatto salvo il rispetto di ulteriori requisiti previsti dalla normativa vigente, vale anche come certificato di abilitazione alla vendita
- Necessità di optare tra vendita e consulenza



Formazione - Consulente

- Le aziende non sono obbligate a rivolgersi ad un consulente
- Non necessaria né ricettazione né consulenza scritta
- Non è vietato, se non nell'ambito di Piani, Programmi e Misure specifici, fornire assistenza tecnica, anche fitoiatrica, alle aziende da parte di qualsiasi tecnico



Formazione - Consulente

- **Obbligo di riconoscimento Consulente**

 - Misure agroambientali

 - Misura 2 “Consulenza”

- **Incompatibilità**

Soggetti che hanno rapporti di dipendenza o collaborazione con Titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari

Formazione - Consulente

■ **Deroghe all'incompatibilità**

Soggetti che operano in strutture pubbliche

Ricercatori universitari e di Enti di ricerca

Tecnici Centri di saggio (non titolari
autorizzazioni p.f.)

Formazione - Consulente

■ Esoneri (da corso ed esame)

1. Ispettori fitosanitari
2. Docenti universitari
3. Ricercatori
4. Soggetti con documentata esperienza di almeno 2 anni in Piani e Programmi di A.T. riconosciuti dalla Regione
5. Aspiranti consulenti con titoli di cui art. 8, c. 3 del D.lgs 150/2012 + corso riconosciuto

Obbligo di frequenza dei corsi di aggiornamento, esclusi i docenti universitari



Formazione – Adeguamenti PAN

- 1) istituzione del percorso formativo per consulenti
- 2) messa a punto di un sistema a crediti formativi
- 3) realizzazione di piattaforme per corsi e-learning
- 4) adeguamento ore di corso
- 5) attivazione di esercitazioni pratiche
- 6) aggiornamento materiale già esistente (Guida)
- 7) realizzazione di nuovi materiali (video, schede,..)
- 8) messa a punto di formazione specifica per aziende ricadenti in aree SIC e Natura 2000



Informazione e sensibilizzazione

- Programmi di informazione e sensibilizzazione
- Informazione preventiva, da parte degli utilizzatori, nei confronti della popolazione interessata e potenzialmente esposta ai prodotti fitosanitari
- Informazioni tra le aziende agricole
- Sistema informativo nazionale per la sorveglianza delle intossicazioni acute da prodotti fitosanitari
- Attivazione di insegnamenti ad hoc nell'ambito delle attività di istruzione superiore e dei corsi di laurea pertinenti.



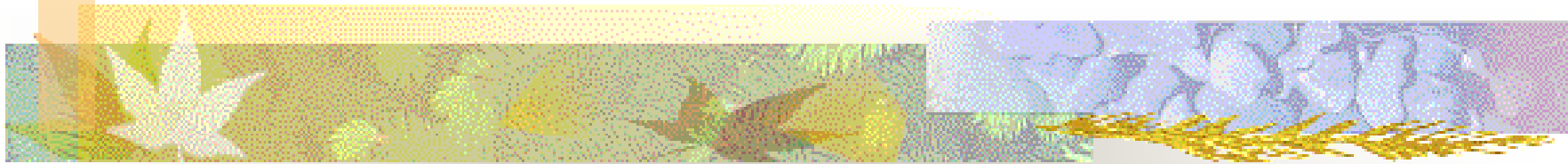
Informazione e sensibilizzazione

- Programmi di informazione e sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari e sui loro potenziali effetti sulla salute umana, sugli organismi non bersaglio e sull'ambiente, nonché sull'utilizzo di metodi di difesa alternativi, con particolare riferimento alla produzione integrata e biologica.
- Realizzazione siti web istituzionali di informazione rivolti ad utilizzatori professionali e non professionali nonché ai consumatori.

Informazione e sensibilizzazione

- Informazione preventiva obbligatoria della popolazione interessata e potenzialmente esposta ai P.F. con la segnalazione dell'impiego di prodotti fitosanitari in ambiti extra-agricoli come ad esempio trattamenti realizzati in parchi o in giardini pubblici, ai bordi o alle alberature stradali ecc.
- La segnalazione è finalizzata alla tutela delle persone che potrebbero essere esposte ad un rischio derivante dalla somministrazione dei prodotti fitosanitari o che potrebbero accedere in prossimità o nell'interno delle aree trattate. Tali persone devono essere informate dagli utilizzatori professionali dell'esecuzione del trattamento con l'apposizione di specifiche indicazioni ai bordi delle zone interessate che riportino idonee avvertenze su data e ora del trattamento, su tipologia dei PF utilizzati, sui tempi di rientro.

Grazie per l'attenzione!



piero.cordola@regione.piemonte.it